

# CORSARO II

## Versione originale

Il CORSARO II è uno yacht da regata d'altomare della prima classe R.O.R.C..

E' iscritto nei quadri della Marina Militare italiana come nave scuola a vela. Su di esso gli Ufficiali, da poco usciti dall'Accademia Navale, effettuano un periodo di addestramento velico.

Le principali caratteristiche della nave sono :

- lunghezza fuori tutto .....21 mt .
- larghezza massima ..... 4,87 mt .
- immersione ..... 2,92 mt .
- disloccamento.....44 tonn .
- zavorra di chiglia..... 16 tonn .
- superficie velica media..... 205 mq .
- superficie velica massima..... 720 mq .

L'unità è armata a yawl con due alberi , alti rispettivamente 25 e 12 mt. dal piano di coperta; è munita di un motore ausiliario della potenza di 96 hp., che consente una velocità di crociera di 7-8 nodi, e di un gruppo elettrogeno; dispone di sistemazioni atte ad ospitare 16 persone a bordo ; ha una dotazione di 1800 litri di acqua dolce e 800 litri di gasolio.

La nave è stata progettata dagli architetti americani Stephens e Sparkman, ed è stata costruita nei Cantieri Navali Costaguta di Genova-

Voltri. E' entrata a far parte della Marina Militare il 5 gennaio 1961 presso la Scuola Navale di Livorno.

L'attività del CORSARO II si svolta, fino al momento della mia ricerca e costruzione del modello, prevalentemente in Atlantico ed in Pacifico dove ha effettuato crociere della lunghezza media di 12.000 miglia, quasi interamente percorse a vela, cambiando equipaggio al termine di ogni crociera. Durante le crociere il CORSARO II ha preso parte a numerose regate internazionali oceaniche. Dal 1961 ha riportato sempre brillanti affermazioni : 1° classificato nelle regata Honolulu-Kaual nel 1961, 1° classificato nella regata Torbay-Rotterdam nel 1962, 2° classificato nella regata Transatlantica Newport-Plymouth nel 1963, 1° classificato nella regata Transatlantica Lisbona-Bermude nel 1964, per tacere di altre regate nelle quali ha conquistato onorevoli piazzamenti.

Alcuni filmati del Corsaro II presenti su YOUTUBE :

[Cinque mesi a vela. - YouTube](#)

[A Capri la nave scuola "Corsaro II" della Marina Militare - YouTube](#)

[DNZ A bordo del Corsaro II - YouTube](#)

# CORSARO II

## La riproduzione

La mia ricerca è stata ispirata dalla lettura del libro " Il Corsaro II sui mari del mondo ", scritto da Bernotti Piero, edito da Mursia. Dopo una visita all' Accademia Navale di Livorno, un approfondito studio di foto e dei disegni di Franco Gay ho cominciato la costruzione del modello che con le dovute modifiche relative ad un aumento delle mura realizza un disloccamento totale di 29,750 kg., con una lunghezza fuori tutto di 196 cm. e da fondo chiglia a cima d'albero di 270 cm..

Inizialmente ho costruito il classico modello, a ordinate e fasciame in tiglio, che ho usato come figurino per realizzare un guscio di tre strati incrociati e sovrapposti con listelli in noce dello spessore di 0,8 mm, ricavati da ritagli di impiallaccature per mobili, incollati con vinavil. Il ponte, con l'ausilio di bagli, è stato costruito con la stessa tecnica. Alla fine detto guscio pesava meno di " UN CHILO ". Il ponte è rivestito poi con listelli di tiglio incollati e intervallati da striscioline di cartoncino nero a simulare la calafataggio; al centro lungo l'asse principale è stato realizzato il classico pino a intarsio di noce. Per tutti i particolari lignei che giacciono sul ponte ho usato legno di noce e intarsi in tiglio. Tutta la ferramenta è stata costruita (interpretazione personale) in acciaio inox o alluminio. Le ancore di tipo ammiragliato sono auto costruite da pieno e quella di rispetto giace sul ponte. I paranchi a cricco per la velatura sono funzionanti come pure la barra del timone che ruota rispecchiando il movimento del timone stesso quando il servo lo muove. L' alberatura è stata costruita incollando due spezzoni di canna da pesca in carbonio incollati tra loro con collante bi-componente e rivestiti con listelli di noce da 1x2 mm; le rotaie guida-randa sono state ricavate riducendo dei profilati in alluminio ad "H" dei tendaggi di casa; sulla testa d'albero sono

alloggiate le pulegge dei rinvii delle scotte. La velatura è realizzata in tessuto dacron e scorre per il fiocco o genoa sullo strallo e per le rande sulle rotaie degli alberi e dei boma a mezzo fermagli di collanine di bigiotteria modificati con occhielli saldati.

I movimenti delle vele e il controllo del motore ausiliario sono gestiti da una centralina personalizzata, costituita da un contenitore in compensato chiuso con lastra in plexiglas con carrucole di rinvio delle scotte, dove

-nel piano inferiore c'è il servo del timone, la gestione del motore ausiliario con il reostato regolatore e invertitore del moto, il servo che lo comanda e l'inversione di rotazione del motoriduttore dei tamburi dei boma e le batterie e la ricevente.

-nel piano superiore ci sono i due verricelli, uno per le due rande con due tamburi di diametro diverso proporzionalmente al braccio dei boma, manovrati da un motoriduttore frizionato meccanicamente e controllato dal servo a mezzo microinterruttore, l'altro con due tamburi di ugual diametro per il fiocco o il genoa, liberi o legati disgiuntamente a mezzo innesto realizzato con rondelle dentellate, scorrevole sull'albero del motoriduttore, controllato dal servo a mezzo microinterruttore coniugato al secondo servo che a mezzo microinterruttore e forcella che innesta ora l'uno ora l'altro dei due tamburi lasciandone libero uno.

.